

[CARTA INTESTATA SOCIETÀ/IMPRESA INDIVIDUALE]

Spett.le

Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

Via Maresciallo Pilsudski, 92

00197 Roma

Raccomandata a/r, anticipata via fax al numero..... e tramite pec all'indirizzo email.....

Oggetto: Comunicazione relativa all'art. 26 del d.l. n. 91/2014, convertito in l. n. 116/2014

La scrivente Società/Impresa individuale è titolare della convenzione n....., sottoscritta in data.....e destinata ad operare fino al.....[*tutto al plurale se si tratta di più convenzioni, indicando per ciascuna numero e data di sottoscrizione*], avente ad oggetto il riconoscimento della tariffa incentivante di cui al decreto Ministeriale n.....(.....Conto Energia) per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico denominato....., recante cod. GSE.....,

PREMESSO CHE

Come è noto, l'art. 26 del d.l. n. 91 del 2014, convertito con legge n. 116 del 2014, ha disposto, al comma 2, che le tariffe incentivanti siano erogate con rate mensili costanti, in misura pari al 90% della producibilità media annua stimata di ciascun impianto nell'anno solare di produzione, con relativo conguaglio da effettuare, in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo, secondo le modalità operative di cui all'apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico; al comma 3 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le tariffe incentivanti riconosciute in virtù dei vari Conti Energia di riferimento, in relazione agli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW, saranno rimodulate in riduzione sulla base di una delle 3 opzioni (alternative) individuate alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 3, fra cui il soggetto responsabile ha l'onere di scegliere, effettuandone a Voi comunicazione entro il 30 novembre 2014, prevedendo che, in caso di omessa opzione, si applichi d'ufficio la rimodulazione di cui alla lettera c).

In data 24 ottobre 2014 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 ottobre 2014 che “*stabilisce le modalità di determinazione delle tariffe incentivanti per l’energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici*” di cui al comma 2 dell’art. 26, e il decreto 17 ottobre 2014 che “*stabilisce le modalità di determinazione dei nuovi incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici di potenza incentivata superiore a 200 kW*” di cui alla lett. b) del comma 3 del medesimo articolo.

La scrivente Società/Impresa individuale ritiene che le disposizioni di cui all’art. 26 (e, in particolare, quelle dei commi 2 e 3), nella parte in cui riducono nell’entità o differiscono nel tempo le tariffe incentivanti, siano invalide, costituzionalmente illegittime e lesive dei propri diritti costituzionalmente protetti, per contrasto con diverse norme e principi costituzionali (fra cui gli artt. 3, 41, 77, 117 Cost.), là dove incidono, modificandole *in pejus* per la Società, le condizioni contrattuali definite nelle convenzioni in vigore.

Considerato inoltre che entrambi i decreti ministeriali citati sono stati pubblicati ben oltre i termini di legge, aggravando in tal guisa la già drammatica situazione di incertezza in cui versano gli operatori del settore; e che il decreto adottato ex art. 26, comma 3, lett. b) ha di fatto illegittimamente dimezzato il lasso di tempo che il legislatore aveva garantito per consentire una scelta ponderata delle opzioni in campo (dal 1° ottobre al 30 novembre); considerato altresì che una siffatta scelta adeguatamente ponderata non è a tutt’oggi possibile, non essendo ancora note le ulteriori condizioni di cui ai commi 5, 7, 9, 11 e 13 dell’art. 26 relative a possibilità di finanziamenti assistiti da garanzie e a cessioni parziali dei crediti, né essendo ancora stati emanati i provvedimenti e le misure attuative a ciò necessarie;

Riservandosi fin d’ora ogni azione anche giudiziaria volta a far valere i propri diritti lesi e a far dichiarare l’illegittimità costituzionale delle disposizioni citate e l’illegittimità dei decreti adottati., la scrivente Società

INVITA E DIFFIDA

codesto GSE ad adempiere compiutamente e correttamente a tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della predetta convenzione, vincolante per le parti e mai modificata, con la quale codesto GSE si è definitivamente obbligato al pagamento degli importi ivi previsti per ogni Kw/h di energia prodotta dall’impianto fotovoltaico [*nonché del premio del...]*% previsto da....]. Si invita codesto GSE a procedere, quindi, ai relativi dovuti pagamenti delle tariffe incentivanti (sia per il secondo semestre del 2014 che per i mesi a partire dal gennaio 2015 in poi) in conformità a tali obblighi.

In mancanza la Società/Impresa individuale si vedrà costretta ad adire i Giudici competenti per la tutela dei propri diritti e interessi nonché per il risarcimento dei danni che venisse a subire, con aggravio di oneri e costi a Vostro esclusivo carico.

IPOTESI 1

ESERCIZIO CON RISERVA DELLA SCELTA DI UNA DELLE OPZIONI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 26

Tanto premesso e considerato, dal momento che il comma 3 dell'art. 26 del d.l. n. 91 del 2014, convertito con legge n. 116 del 2014, impone di scegliere una delle tre opzioni entro il 30 novembre 2014, per la denegata ipotesi in cui codesto GSE ritenesse di dare applicazione alle norme e ai provvedimenti in questione nonostante la loro illegittimità, e senza che ciò possa essere considerato in alcun modo atto di acquiescenza rispetto agli stessi e alla loro applicazione, né rinuncia a far valere in ogni sede i propri diritti, e in particolare il diritto ad ottenere l'esecuzione integrale da parte dei codesto GSE della convenzione come a suo tempo sottoscritta, anche attraverso ogni opportuna azione giudiziaria, la Società/Impresa individuale comunica di scegliere, ferme le riserve di cui sopra, l'opzione di cui alla lettera.....del comma 3 dell'art. 26.

IPOTESI 2

MANCATO ESERCIZIO DELLA SCELTA PER IMPOSSIBILITA' DI SCEGLIERE IN MODO PONDERATO TRA UNA DELLE OPZIONI IMPOSTE

Tanto premesso, la scrivente Società/Impresa individuale comunica che non ritiene possibile optare **entro il 30 novembre 2014** per alcuna delle soluzioni proposte dal comma 3 dell'art. 26 del d.l. n. 91 del 2014, convertito con legge n. 116 del 2014, in quanto fra l'altro non ancora note le ulteriori condizioni (di cui ai commi 5 e seguenti dell'art. 26) essenziali per l'esercizio ponderato di una siffatta scelta, e si riserva ogni diritto anche in ordine alla eventuale scelta medesima.

Distinti saluti.
